



Lavatoio e fontane di Proo

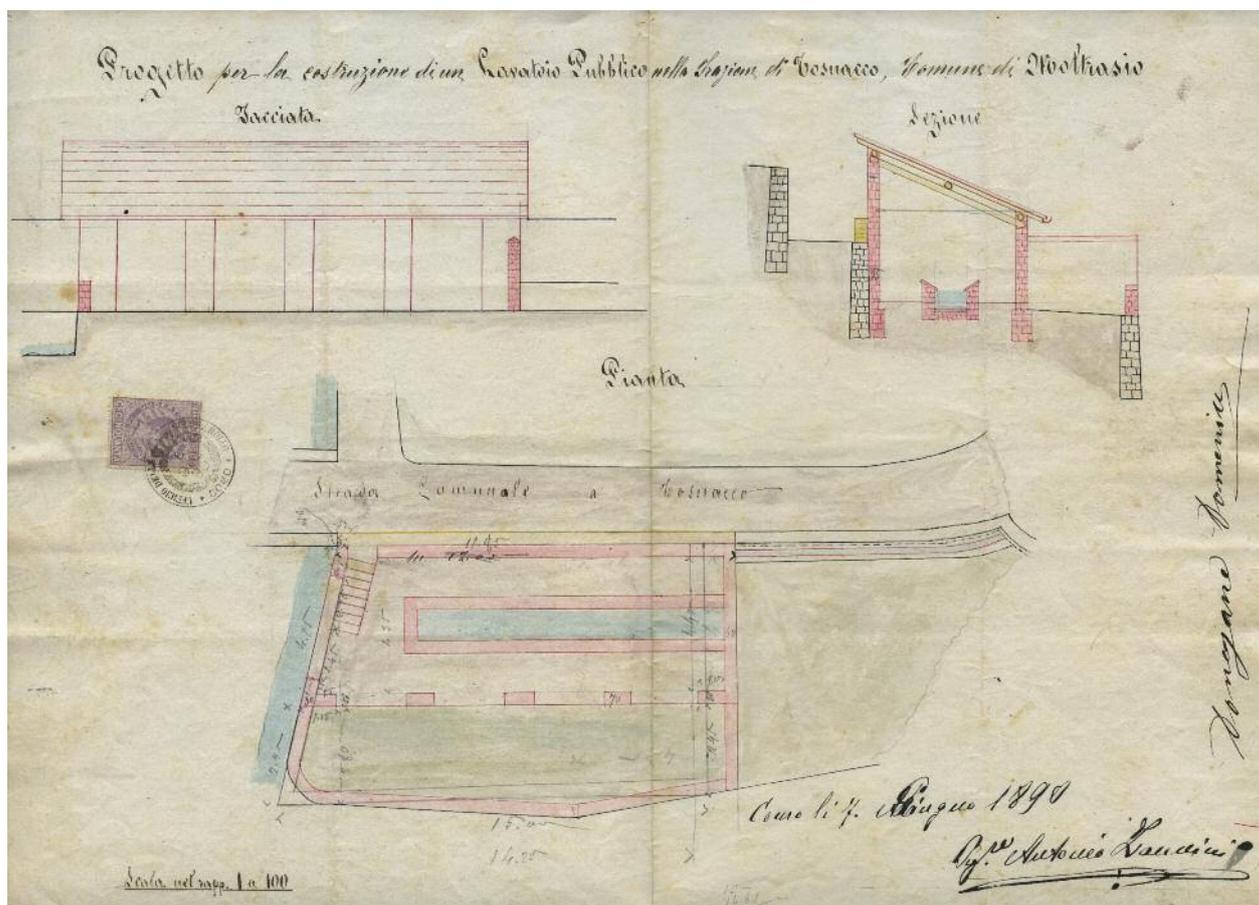
La storia del lavatoio di Proo comincia nel settembre del 1888, quando il Consiglio Comunale di Moltrasio accoglie la domanda di alcuni proprietari di apportare delle migliorie all'acquedotto.

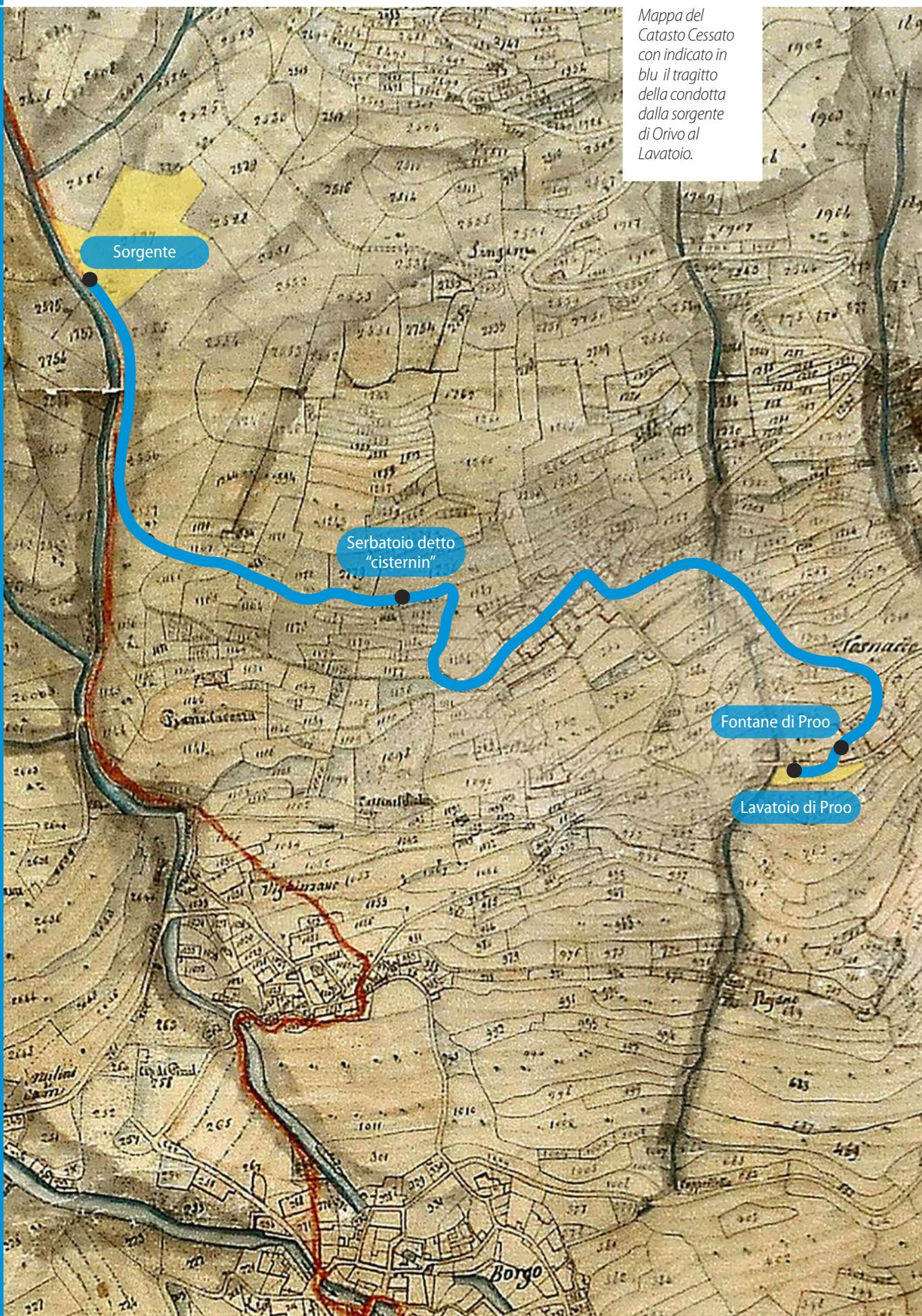
In un primo momento la Giunta fa eseguire le operazioni più urgenti di risanamento, salvo effettuare in un secondo momento, dietro disponibilità di mezzi, la costruzione del lavatoio.

Il Consiglio, infatti, approva il progetto dell'ing. Antonio Zannini solo due anni dopo, il 18 settembre 1890, procedendo, quindi, verso la realizzazione di un lavatoio nella frazione di Tosnacco. Il lavatoio avrebbe

soddisfatto la necessità di fornire acqua corrente agli abitanti della frazione – circa 400 – per lavare i panni: in questo modo non avrebbero più dovuto scendere a lago, distante oltre un chilometro. Il progetto viene finanziato con un mutuo per far fronte alla spesa di 1279,34 lire.

In concomitanza, viene redatto il progetto di un casello di presa necessario per captare meglio e in condizioni di maggior igiene la sorgente esistente in località Orivo che già alimentava il piccolo acquedotto di Tosnacco e che avrebbe alimentato anche il nuovo lavatoio.





Mapa del Catasto Cessato con indicato in blu il tragitto della condotta dalla sorgente di Orivo al Lavatoio.

Sorgente

Serbatoio detto "cisternin"

Fontane di Proo

Lavatoio di Proo

Ci sono voluti tre anni per ottenere il primo passo verso la realizzazione delle opere: l'acquisto da parte del Comune dei terreni necessari.

Nell'agosto 1893 viene perfezionato e sottoscritto l'accordo con i proprietari per l'acquisto dell'area dove realizzare la nuova opera di presa.

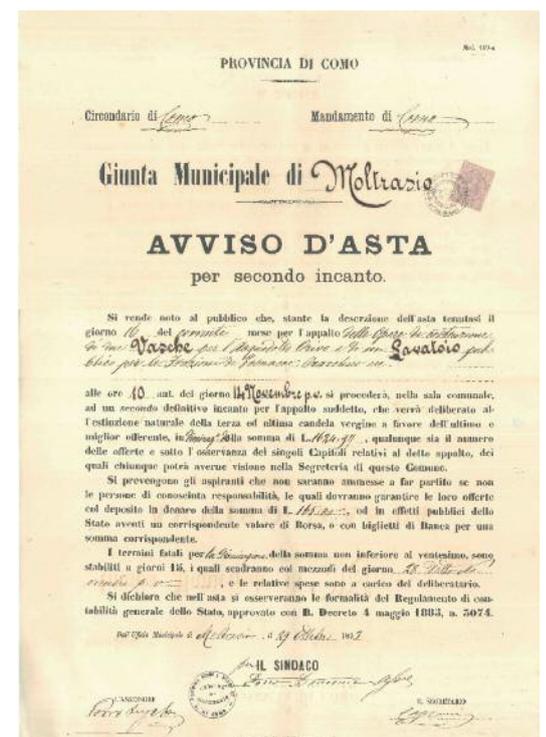
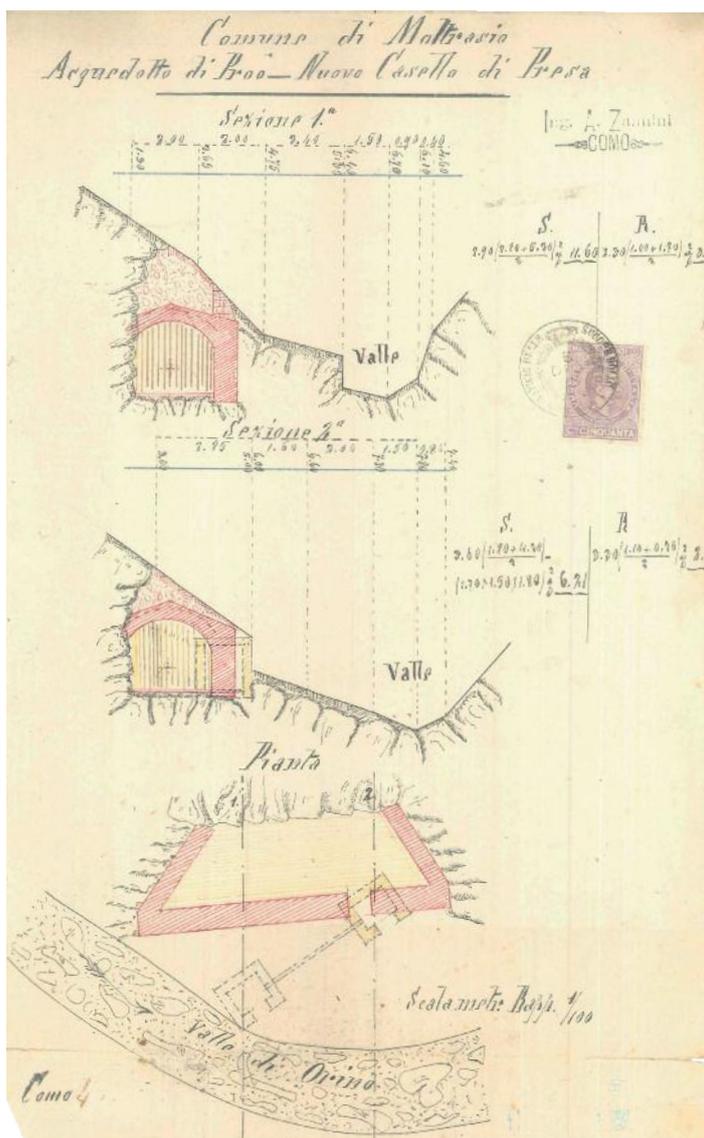
Un mese dopo, viene stipulato l'atto di acquisto dell'area dove edificare il lavatoio. Nel rogito, steso il 26 settembre 1893, si prevede l'acquisto da parte del Comune di 105 mq per l'importo di 105 lire.

Dopo questo atto, si procede all'appalto tramite gara con il metodo della "candela vergine", svoltasi in Comune; la gara, alla quale

partecipano 3 concorrenti, vede vincitore l'impresario Domenico Donegana che si aggiudica i lavori per l'importo di 1587 lire.

I lavori iniziano nell'inverno del 1894 e si concludono nel successivo mese di maggio, come risulta dalla relazione di collaudo redatta e sottoscritta dall'Ing. Cetti, per una spesa totale di 2577,93 lire.

In corso d'opera la Giunta Comunale autorizza la copertura del tetto del lavatoio con coppi in sostituzione alle lastre di pietra, a causa dell'impossibilità dell'appaltatore di reperire in Moltrasio le lastre di pietra moltrasina previste dal progetto.



Lavatoio e fontane di Proo

Oggi si può ancora vedere, scendendo le scale, la costruzione originale del lavatoio con le vasche in pietra moltrasina, così come indicato nel progetto originario.

Proseguendo, a 50 metri, si trovano le fontane, antecedenti il lavatoio, che raccolgono ancora oggi l'acqua del torrente Orivo.

